

S. Ambrogio, vescovo e dottore della Chiesa (memoria)

## GIOVEDÌ 7 DICEMBRE

I settimana di Avvento - I settimana del salterio

### LA PREGHIERA

#### Introduzione

O Dio, vieni a salvarmi. Signore, vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è, che era e che viene, per i secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

#### Inno (TUROLDO)

*E cielo e terra e mare invocano  
la nuova luce  
che sorge sul mondo,  
luce che irrompe  
nel cuore dell'uomo,  
luce allo stesso  
splendore del giorno.*

*Tu come un sole percorri la via,  
passi attraverso  
la notte dei tempi  
e dentro il grido  
di tutto il creato,  
sopra la voce  
di tutti i profeti.*

*Viviamo ogni anno  
l'attesa antica,*

*sperando ogni anno  
di nascere ancora,  
di darti carne e sangue e voce,  
che da ogni corpo  
tu possa risplendere.*

#### Salmo CF. SAL 113A (114)

Quando Israele  
uscì dall'Egitto,  
la casa di Giacobbe  
da un popolo barbaro,

Giuda divenne  
il suo santuario,  
Israele il suo dominio.  
Il mare vide e si ritrasse,  
il Giordano si volse indietro,  
le montagne

saltellarono come arieti,  
le colline  
come agnelli di un gregge.  
Trema, o terra,

davanti al Signore,  
davanti al Dio di Giacobbe,  
che muta la rupe in un lago,  
la roccia in sorgenti d'acqua.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Non chiunque mi dice: “Signore, Signore”, entrerà nel regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli» (Mt 7,21).

## Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

### Lode e intercessione

#### **Rit.: Benedetto sei tu, Signore!**

- Signore nostro, apri i nostri occhi e noi contempleremo le meraviglie della tua legge.
- Signore nostro, donaci il tuo Spirito di sapienza e noi penetreremo i misteri del tuo vangelo.
- Signore nostro, metti in noi un cuore nuovo e saremo capaci di vivere la pienezza dell'amore.

### Padre nostro

### Orazione (vedi Colletta)

# LA MESSA

## **ANTIFONA D'INGRESSO** CF. SIR 15,5

In mezzo alla Chiesa gli ha aperto la bocca,  
il Signore lo ha colmato dello spirito  
di sapienza e d'intelligenza;  
gli ha fatto indossare una veste di gloria.

## **COLLETTA**

O Dio, che nel vescovo sant'Ambrogio ci hai dato un maestro della fede cattolica e un esempio di apostolica forza, suscita nella tua Chiesa uomini secondo il tuo cuore che la governino con coraggio e sapienza. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## **PRIMA LETTURA** IS 26,1-6

Dal libro del profeta Isaia

<sup>1</sup>In quel giorno si canterà questo canto nella terra di Giuda: «Abbiamo una città forte; mura e bastioni egli ha posto a salvezza. <sup>2</sup>Aperte le porte: entri una nazione giusta, che si mantiene fedele. <sup>3</sup>La sua volontà è salda; tu le assicurerai la pace, pace perché in te confida. <sup>4</sup>Confidate nel Signore sempre, perché il Signore è una roccia eterna, <sup>5</sup>perché egli ha abbattuto coloro che abitavano in alto, ha rovesciato la

città eccelsa, l'ha rovesciata fino a terra, l'ha rasa al suolo. <sup>6</sup>I piedi la calpestando: sono i piedi degli oppressi, i passi dei poveri». – *Parola di Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE** 117 (118)

**Rit. Benedetto colui che viene  
nel nome del Signore.**

<sup>1</sup>Rendete grazie al Signore perché è buono,  
perché il suo amore è per sempre.

<sup>8</sup>È meglio rifugiarsi nel Signore  
che confidare nell'uomo.

<sup>9</sup>È meglio rifugiarsi nel Signore  
che confidare nei potenti. **Rit.**

<sup>19</sup>Apritemi le porte della giustizia:  
vi entrerò per ringraziare il Signore.

<sup>20</sup>È questa la porta del Signore:  
per essa entrano i giusti.

<sup>21</sup>Ti rendo grazie, perché mi hai risposto,  
perché sei stato la mia salvezza. **Rit.**

<sup>25</sup>Ti preghiamo, Signore: dona la salvezza!  
Ti preghiamo, Signore: dona la vittoria!

<sup>26</sup>Benedetto colui che viene nel nome del Signore.  
Vi benediciamo dalla casa del Signore.

<sup>27</sup>Il Signore è Dio, egli ci illumina. **Rit.**

## CANTO AL VANGELO

Is 55,6

**Alleluia, alleluia.**

Cercate il Signore, mentre si fa trovare;  
invocatelo, mentre è vicino.

**Alleluia, alleluia.**

## VANGELO

Mt 7,21.24-27

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: <sup>21</sup>«Non chiunque mi dice: “Signore, Signore”, entrerà nel regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli.

<sup>24</sup>Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica, sarà simile a un uomo saggio, che ha costruito la sua casa sulla roccia. <sup>25</sup>Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abatterono su quella casa, ma essa non cadde, perché era fondata sulla roccia. <sup>26</sup>Chiunque ascolta queste mie parole e non le mette in pratica, sarà simile a un uomo stolto, che ha costruito la sua casa sulla sabbia. <sup>27</sup>Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abatterono su quella casa, ed essa cadde e la sua rovina fu grande». – *Parola del Signore.*

## **SULLE OFFERTE**

O Signore, lo Spirito Santo infonda in noi, che celebriamo i divini misteri, la stessa luce di fede che illuminò sempre sant’Ambrogio per la diffusione della tua gloria. Per Cristo nostro Signore.

*Prefazio dell’Avvento I oppure I/A*

p. 340

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** CF. SAL 1,2.3

Chi medita la legge del Signore giorno e notte,  
darà frutto a suo tempo.

## **DOPO LA COMUNIONE**

O Dio, che ci hai fortificati con la potenza di questo sacramento, fa’ che progrediamo sull’esempio di sant’Ambrogio, per camminare forti nelle tue vie e prepararci a gustare la dolcezza del banchetto eterno. Per Cristo nostro Signore.

---

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **La casa sulla roccia**

Gesù sta parlando ai discepoli (cf. Mt 5,1). È la conclusione del discorso della montagna. Ha parlato delle beatitudini. Ha parlato del regno dei cieli. Questa parola è anche un giudizio – non solo

il giudizio alla fine della storia, alla fine della nostra vita. È un giudizio sul nostro presente. Questo vangelo parla a noi. Ci chiede conto di come viviamo i nostri rapporti. Ci chiede conto del nostro rapporto con il Signore. C'è un dire discordante dal fare che non accresce la carità, ma la raffredda; un ascoltare senza veramente incontrare l'altro, che non edifica la comunione, ma la dissolve.

Non basta dire «Signore, Signore», per entrare in relazione con lui. Non basta nemmeno profetare nel nome di Gesù, né cacciare demoni, né compiere miracoli. Non solo questa pratica religiosa è insufficiente, ma rischia di essere operatrice di iniquità (cf. Sal 6,9), una *anomia*, una pratica senza legge, al di fuori della benedizione di Dio; perché chi la persegue non conosce Dio, non si lascia conoscere da lui. «Non vi ho mai conosciuti» (Mt 7,23), dirà il Signore nel giorno del giudizio, nel giorno della verità di tutti i nostri atti, delle nostre parole, dei nostri pensieri. Chi, dunque, conosce in verità il Signore? Colui che fa la volontà del Padre che è nei cieli. Lo ha insegnato Gesù stesso al cuore del discorso della montagna: «Padre nostro che sei nei cieli [...] sia fatta la tua volontà...» (Mt 6,9-10).

Il rapporto autentico con il Signore passa per l'obbedienza alla volontà del Padre. Solo chi compie la volontà del Padre conosce il Signore Gesù. «Nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo» (Mt 11,27). Non c'è nessun rapporto diretto e carismatico con il Signore al di fuori della puntuale obbedienza alla

sua parola, che è la parola udita dal Padre. Nel discorso della montagna Gesù non dona una nuova legge, una nuova Torah, ma svela l'intima luce dell'insegnamento donato da Dio a Mosè e ai profeti: entrare nella vita stessa di Dio, nella sua volontà di amore e vita per l'uomo, nella vita divina che si è resa manifesta nel Figlio. Conoscere il Signore, entrare in relazione con lui, significa diventare obbedienti come il Figlio è stato obbediente al Padre. Questa conoscenza, questa obbedienza che unisce il Padre al Figlio, si riflette come in uno specchio nei nostri rapporti fraterni. È quello che ci dice la parabola della casa costruita sulla roccia: «Chiunque ascolta queste mie parole e non le mette in pratica...» (Mt 7,26). *Queste mie parole*: sono le parole che Gesù ha appena pronunciato nel suo insegnamento. Questa parola ci giudicherà nell'ultimo giorno: non entreremo nel regno dei cieli se la nostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei (cf. Mt 5,20); se la verità del nostro rapporto con Dio non riposerà nella verità del rapporto con il fratello, con un'assolutezza di trasparenza che sradica ogni ipocrisia — «chiunque si adira con il proprio fratello dovrà essere sottoposto al giudizio. Chi poi dice al fratello: "Stupido, dovrà essere sottoposto al sinedrio» (Mt 5,22); se metteremo limiti al comandamento dell'amore che non ha confini: «Amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano, affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli» (5,44-45). Chi farà queste cose sarà simile a un uomo sapiente che ha costruito la sua casa sulla roccia, che non lascia che si raffreddi in



lui la carità, che rinnova settanta volte sette la fiducia in un rapporto che sembra irrimediabilmente logorato, che ama perché ha creduto all'amore e rimane nell'amore (cf. Gv 15,9) anche quando l'amore di molti viene meno (cf. Mt 24,12). Quest'uomo sfuggirà alla grande tribolazione, quando si moltiplicheranno i falsi profeti, gli uomini religiosi che dicono «Signore, Signore» – che dicono e non fanno: quest'uomo resisterà alla prova del tempo, alla rovina dei rapporti costruiti sulla presunzione di ascoltare senza mettere in pratica, sulla pretesa di agire in nome di Gesù senza fare misericordia.

*Signore, noi mettiamo in te il fondamento della nostra vita, mettiamo la fragilità del nostro piccolo amore nel dono del tuo amore che non viene meno.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici, ortodossi e anglicani**

Ambrogio, vescovo di Milano e dottore della chiesa (397).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Filotea di Arges, eremita e martire (1218) (chiesa romana e bulgara).

### **Copti ed etiopici**

Sarapamone, vescovo di Nicio, martire (III-IV sec.).

### **Luterani**

Testimoni fino al sangue del «Thorner Blutgericht» in Polonia (1724).

## Calendario interreligioso

### **Ebrei**

Inizio della festività di Chanukkà: si commemora la riconsacrazione del tempio di Gerusalemme dopo che un gruppo di guerrieri ebrei, i Maccabei, miracolosamente sconfisse il potente esercito assiro-ellenico nel II sec. a.C.